



Recuperati a Prato due quadri del XVIII e XIX secolo

PRATO - Due quadri del diciottesimo e diciannovesimo secolo sono stati recuperati nel cimitero di Tobbiana, a pochi chilometri da Prato. I dipinti ritraggono l'Arcangelo Gabriele guerriero e una Vergine in preghiera. Entrambi sono di autore ignoto. Sulla base del primo quadro si trova una sigla, «FAN», della quale non si conosce il significato.

La polizia ha iniziato gli appostamenti nella zona. All'appuntamento, non si è presentato nessuno, forse perché i trafficanti insospettiti si erano accorti che la polizia si era messa sulle loro tracce.

za alla zona in cui fu compiuto il furto in ottobre. Questa porta alla constatazione che i trafficanti non hanno basi locali e provengono dall'estero. Intanto, continuano a ritorne serratte le indagini, che devono chiarire l'intera vicenda, assai intricata. Le due opere per il momento si trovano nei locali del commissariato di pubblica sicurezza di Prato, in attesa dei necessari restitutori.

Lo chiede la federazione del PCI

La nomina del commissario per il centro di calcolo subordinata ai programmi

Si sta cercando in questi giorni di dare una nuova vita al centro di calcolo di Oreggio dopo che due mesi fa ha dato la dimissione il consiglio direttivo. Tra gli impegni del consiglio di amministrazione dell'Unità c'è anche quello di trovare una soluzione per l'importante struttura dell'Ateneo fiorentino.

La federazione fiorentina del PCI, con un documento, prende posizione sulla questione richiamando l'attenzione delle forze politiche e sociali, degli organi di governo dell'Ateneo, dei ricercatori e della Regione sulla situazione del Centro di Calcolo in seguito alle irrevocabili dimissioni del Consiglio Direttivo. Più volte nel Consiglio d'Amministrazione dell'Unità e nel Cd. di S. M. Nuova (il Centro di Calcolo di Oreggio) è stato sottolineato la necessità di un confronto sul progetto e sulle linee di utilizzazione del centro.

Per il picchettaggio davanti alla Fiat

Il PM chiede l'assoluzione ma il tribunale condanna

Con una assoluzione e una condanna si è concluso in tribunale il processo per un episodio di picchettaggio avvenuto cinque anni fa davanti alla filiale della Fiat nel viale Belfiore.

Luigi Drezzanni, 36 anni, abitante a Monteverchi, in via Gramsci 120, è stato assolto per insufficienza di prove, mentre Patrizio Baldini, 36 anni, residente nel viale Belfiore 207, è stato condannato a un mese di reclusione con i benefici di legge. Il pubblico ministero, Francesco Fleury, aveva chiesto invece l'assoluzione per entrambi, sostenendo che non vi era alcuna prova certa che i due avessero compiuto violenza privata nell'impedire l'accesso al capogruppo ufficio-vendita della filiale, Ernesto Barone, 47 anni.

Il 19 febbraio '73 era in corso uno sciopero nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici. Davanti alla filiale del viale Belfiore un gruppo di dipendenti attuò un picchettaggio. I partecipanti allo sciopero cercavano di convincere, come ha dichiarato il compagno Cerrina-Feroni, ascoltato in qualità di testimone, i dipendenti a non entrare. Ernesto Barone, secondo il rapporto dei carabinieri, al tentativo di recarsi in filiale, sarebbe stato respinto, alzato a forza, minacciato e ingiuriato. Dei gruppi facevano parte Drezzanni e Baldini.

Tutto sembra finito. Il Baldini invece è costretto a ricorrere alla cura del sanitario per un colpo ricevuto i carabinieri aprono una inchiesta. Interrogano Barone. Dice che Drezzanni faceva parte del gruppo e discuteva animatamente. Baldini lo aveva preso invece per un braccio. Il rapporto finisce in Procura.

Al giudice, Drezzanni dichiara che il giorno dello sciopero cercava di persuadere coloro che intendevano recarsi al lavoro. Baldini ammette di aver preso per un braccio Barone, ma solo per allontanarlo dalla discussione. E' stato uno sconosciuto a sollevare, spostare, minacciare e ingiuriare Barone.

Sta per «decollare» la piattaforma del gruppo

Gli operai del Pignone chiedono di assumere giovani disoccupati

Cento nello stabilimento fiorentino - Priorità agli iscritti nelle liste speciali

Per far soldi inventa una «fondazione»: denunciato

Ha dato vita a una fantomatica «Fondazione asilini» per raccogliere denaro, ma la polizia lo ha scoperto. E' un pellicciaio di Empoli, Franco T., 45 anni, denunciato a piede libero per truffa. Anche tra ragazze che facevano parte dell'organizzazione sono state denunciate.

Un confronto costruttivo tra i giovani delle Leghe dei disoccupati e i metalmeccanici della zona industriale si è svolto ieri alla SMS di Rifredi. All'ordine del giorno, l'applicazione della legge sul preavvicinamento al lavoro e le proposte per la creazione di nuovi posti di lavoro, di dare priorità ai giovani iscritti nelle liste speciali.

Altre responsabilità per l'assunzione di giovani stanno intravedendo anche alla OTE Montedison e alla Silliani che, pur essendo aziende di minor entità, possono offrire spazi concreti di applicazione della legge 285. Diverso è il discorso per la Galileo dove, rimanendo inerte, le prospettive per la fabbrica meccanotessile, si allargano la possibilità di nuove assunzioni. Ecco perché la battaglia per mantenere il controllo rigoroso sull'uso dello straordinario, del doppio lavoro, del lavoro nero apprende nelle grandi e piccole fabbriche un dibattito aperto con tutti i lavoratori. Intanto, sono stati predisposti gruppi di lavoro tra giovani e metalmeccanici.

Nella riunione del Comitato federale

Affettuoso saluto al compagno Scappini per il 70° compleanno

Il comitato federale, riunito per discutere sui lavori del Comitato Centrale, ha calorosamente ed affettuosamente salutato il compagno Remo Scappini nel suo settantesimo compleanno. Una vita esemplare di rivoluzionario e di operaio comunista - ha detto il compagno Peruzzi - interamente dedicata alla causa della democrazia e del socialismo. 56 anni di militanza (il compagno Scappini è entrato nel 1922, a soli 14 anni, nella gioventù comunista).

Peruzzi si è quindi soffermato su due periodi della vita del compagno Scappini: quello della Resistenza e della lotta di Liberazione. Fattore degli anni duri che vanno dalla rottura dell'unità antifascista al 1953. Ne, periodo della guerra di Liberazione, Scappini è a Genova dove dirige il triumvirato surrezionale del partito e come presidente del CLN della Liguria tratta la capitolazione dei tedeschi, controfirmando l'atto di resa del generale Meinholt. Nell'atto di resa di Capua, Scappini è stato nominato nelle mani dell'operaio comunista Scappini, vi è il segno storico del ruolo svolto dalla classe operaia e dal nostro partito nel secondo Risorgimento nazionale.

Vi è poi il secondo periodo, quello che Scappini vive in Puglia come segretario regionale del partito, contrastando da un durissimo scontro sociale che nel Meridione assume aspetti particolarmente drammatici. Noi continueremo ad andare avanti con il nostro partito e insieme al compagno Scappini - ha detto Peruzzi - con coerenza, coraggio, intelligenza per superare la crisi che travaglia il paese.

Il compagno Scappini ha risposto con brevi parole, assicurando i compagni che continuerà a essere al loro fianco nella lotta. Telegrammi gli erano stati inviati dai compagni Ventura e Peruzzi e dal sindaco Gabbugliani il compagno Alessio Pasquini. In un telegramma, rivolge al compagno Scappini gli auguri per una vita che dà la misura di quanto grande sia la forza dell'esempio di coerenza di tenerezza di coraggio, di intelligenza che tu hai dato ad intere generazioni di militanti e di dirigenti nella lotta per la democrazia e il socialismo.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

TEATRI
TEATRO COMUNALE
STAGIONE LIRICA INVERNALE
VERDI
IL TEATRINO DI SPAZIOUNO
TEATRO RONDO DI BACCO
TEATRO HUMOR SIDE
TEATRO SAN GALLO
TEATRO AMICIZIA
TEATRO DELLA PERGOLA

ASTOR D'ESSAI
ALBERARAN
ALFIERI
DANCING
DANCING POGGETTO
DANCING SALONE RINASCITA
CINEMA
ARISTON
ARENA GIARDINO COLONNA
CAPITOL
CORSO
EDISON
FIAMMA
EXCELSIOR
GAMBRINUS
METROPOLITAN
MODERNISSIMO
ODEON
PARADISO
PISIOIA
PISTOIA
PUGLIA
PUGLIA
PUGLIA

PRINCIPE
ITALIA
MANZONI
NACIONALE
IL PORTICO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO

VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO

VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO

VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO

VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO

VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO

VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO
VICINO

COMUNE DI FIRENZE
AVVISO DI GARE
Verranno indette, con presentazione di OFFERTE IN AUMENTO da contrattarsi con la scheda segreta predisposta dall'Amministrazione, le licitazioni private per l'acquisto dei seguenti lavori:

AVVISO DI GARE
Verranno indette, con presentazione di OFFERTE IN AUMENTO da contrattarsi con la scheda segreta predisposta dall'Amministrazione, le licitazioni private per l'acquisto dei seguenti lavori:

AVVISO DI GARE
Verranno indette, con presentazione di OFFERTE IN AUMENTO da contrattarsi con la scheda segreta predisposta dall'Amministrazione, le licitazioni private per l'acquisto dei seguenti lavori:

AVVISO DI GARE
Verranno indette, con presentazione di OFFERTE IN AUMENTO da contrattarsi con la scheda segreta predisposta dall'Amministrazione, le licitazioni private per l'acquisto dei seguenti lavori:

AVVISO DI GARE
Verranno indette, con presentazione di OFFERTE IN AUMENTO da contrattarsi con la scheda segreta predisposta dall'Amministrazione, le licitazioni private per l'acquisto dei seguenti lavori:

AVVISO DI GARE
Verranno indette, con presentazione di OFFERTE IN AUMENTO da contrattarsi con la scheda segreta predisposta dall'Amministrazione, le licitazioni private per l'acquisto dei seguenti lavori: